

## **UNITA' DI VALUTAZIONE PER L'HANDICAP (U.V.H.)**

Per il proseguimento del lavoro svolto dall'unità multidisciplinare che segue i soggetti portatori di handicap nell'età evolutiva, viene istituita l'Unità di valutazione per l'handicap (U.V.H.).

### **Membri permanenti dell'U.V.H. sono:**

- per l'Azienda Regionale A.S.L. n. 8
  - **un neuropsichiatra infantile;**
  - **un fisiatra;**
  - **uno psicologo.**
  
- per il Consorzio
  - **un responsabile dell'Area Handicap;**
  - **una assistente sociale referente;**
  - **un educatore professionale componente del Servizio S.I.L.**

**La Commissione richiede la partecipazione degli operatori dell'A.S.L e del C.I.S.S.A (terapisti della riabilitazione, assistenti sociali, medici di base, psichiatri, ecc.) coinvolti nel progetto e competenti per il singolo caso.**

**La Commissione, inoltre, auspica e favorisce la partecipazione attiva di rappresentanti delle organizzazioni di volontariato se coinvolte nella realizzazione del progetto specifico.**

L'U.V.H. è stata inserita a pieno titolo nella convenzione stipulata dal Consorzio con l'A.S.L. n. 8.

All'U.V.H. sono assegnati i seguenti compiti:

- esaminare la situazione di ciascun soggetto al termine del percorso scolastico, normato dallo specifico accordo di programma;
- esaminare ogni altro soggetto con patologia insorta nell'età adulta su segnalazione dei servizi territoriali sanitari o sociali;
- verificare, attraverso un attento esame della situazione patologica, le potenzialità del soggetto;
- vagliare le risorse disponibili del territorio e dei servizi;
- predisporre un progetto mirato al suo inserimento, a seconda del caso, nel mondo del lavoro, nel Centro Diurno, in altra struttura residenziale, o aperto ad ogni altra possibile soluzione (assistenza domiciliare, interventi terapeutici, percorsi di sostegno alla famiglia, ecc.).
- valutare gli aspetti positivi e negativi di ciascuna soluzione e indicare sempre la migliore nell'interesse precipuo del soggetto;
- verificare in itinere l'intervento disposto.

Il progetto deve essere formulato d'intesa e con il coinvolgimento della famiglia in modo da favorire al massimo la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti.

Nella fase iniziale, l'U.V.H. ha anche il compito di accertare la situazione degli attuali utenti dei servizi in modo da rivedere e valutare la forma e le modalità dell'intervento disposto a suo tempo per ciascuno e disporre le eventuali modifiche secondo quanto previsto dai nuovi indirizzi programmatici.